

Ara Pacis. Les images secondo Picasso

Articolo di: Daniela Puggioni



[1]

Il **Museo dell'Ara Pacis** di Roma ospita dal 14 ottobre 2016 al 19 febbraio 2017 la mostra **Picasso images. Le opere, l'artista, il personaggio**, un evento promosso da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, ideata da Electa in collaborazione con il **Musée national Picasso-Paris** ed organizzata con Zètema Progetto Cultura.

L'esposizione, curata da **Violette Andres** e **Anne de Mondenard**, è imperniata sul rapporto tra il grande artista e la fotografia, sono esposte 176 stampe fotografiche databili dal 1901 al 1971, oltre a una trentina di dipinti, sculture, disegni e riproduzioni dell'artista. Le fotografie provengono dal ricco fondo del **Musée national Picasso-Paris**, costituito dagli archivi dell'artista stesso, dalla documentazione e dalle acquisizioni del museo che ne delineano l'evoluzione artistica. La rassegna è articolata in tre sezioni che indagano diversi aspetti del rapporto tra Picasso e la fotografia.

Nella prima fase che va dal 1901 al 1921 la fotografia è uno strumento per farsi pubblicità, come pittore si fa fotografare nel suo atelier e con altri artisti, poi nel 1908 da soggetto diventa fotografo egli stesso, acquista un apparecchio a lastre di vetro che porta con sé a Horta de Sant Joan (Spagna) nel 1909. Comincia a fotografare il paese, le forme geometriche degli edifici diventano oggetti di studio per i suoi quadri del periodo cubista, di cui sono in mostra *Giornale, portafiammiferi, pipa e bicchiere* (1911) *Uomo con la pipa* (1914) e *Donna vista di tre quarti*, pitture ad olio di quel periodo. Tornato a Parigi fotografa e si fa fotografare nel suo nuovo atelier, successivamente la sua nuova compagna Olga, che possiede una macchina fotografica, nel 1917 lo spinge di nuovo a fotografare, di questo periodo sono ritratti più intimi.

Largo spazio è dedicato alla collaborazione con i fotografi professionisti nella seconda sezione significativamente intitolata *Collaborazioni proficue 1932-1962*, si incontra per primo **George Brassai** (1899-1984), che nel 1932 venne incaricato dalla rivista "**Minotaure**" di fotografare le sculture di **Picasso**, allora poco note al pubblico. **Brassai** era già noto per le sue straordinarie ed evocative immagini notturne di Parigi. **Picasso** gli ispirò nel 1934-1935 la serie chiamata le **Transmutations**. **Brassai** usò negativi già esposti che raffigurano dei nudi femminili, per poi grattarli come delle incisioni e fissare poi le diverse fasi attraverso le stampe che talvolta ritoccò di bianco. Successivamente nel 1939 il fotografo realizzò per la rivista "**Life**" un nuovo servizio su **Picasso** nell'atelier di rue des Grands-Augustins. Ancora nel 1943, si incontrarono per la pubblicazione di un libro sulle sculture dell'artista, il rapporto di reciproca stima e fiducia tra **Picasso** e **Brassai** durerà fino alla morte del grande artista.

La seconda collaborazione su cui è posta l'attenzione è quella con **Dora Maar** (1907-1997) affermata fotografa professionista, appartenente al movimento surrealista, si incontrarono nel 1935. Il rapporto sentimentale che nacque tra loro influenzò il loro lavoro, della **Maar** sono presenti le fotografie che documentano la realizzazione di

Guernica nel maggio giugno 1937. La **Maar** d'altra parte diventerà la musa ispiratrice e modella di **Picasso**, che ne fa l'archetipo di *La femme qui pleure*. I due, inoltre, collaborarono insieme per una serie di fotografie, che traggono origine da lastre di vetro dipinte e grattate da **Picasso**, stampate a contatto da **Dora Maar** di cui è rappresentato il viso.

La terza fu con **André Villers** (1930-2016) il fotografo ventiduenne incontrò **Picasso** nel 1953 a Vallauris, cittadina di vasai nel Sud della Francia, luogo in cui l'artista abitava già da sei anni. Dopo le foto nell'atelier l'anno successivo i due a quattro mani inventeranno una nuova forma di creazione di immagine, a partire da un *découpage* di **Picasso** che **Villers** reinterpretò attraverso la tecnica del fotogramma: un oggetto viene posato su carta fotosensibile impressionata con infinite varianti in funzione della durata di esposizione alla luce o della trasparenza dell'oggetto in questione. Queste immagini verranno raccolte in una pubblicazione, *Diurnes* con testi poetici di **Jacques Prévert** nel 1962.

Nell'ultima parte della mostra intitolata, **Una vittima consenziente: 1944-1971**, sono raccolte immagini dell'artista realizzate da fotografi spesso illustri ma molto diversi tra loro, come il reporter **Robert Capa**, lo scienziato **Gjon Mili**, l'illustratore **Robert Doisneau**, i ritrattisti **Herbert List**, **Arnold Newman** o **Bill Brandt**. L'artista accettò di posare più volte per riviste internazionali come *"Life"* o *"Paris Match"*, che ebbero una diffusione notevole in tutto il mondo. Quello che colpisce e attrae è l'abilità di **Picasso** nel gestire la propria immagine con ironia disincantata, consapevole sì del proprio valore di artista ma anche del modello egemonico dell'arte, divenuta merce in cui investire, un mercato gestito da professionisti senza scrupoli. **Picasso** non diversamente da **Dalì** ha dimostrato di sapere gestire a suo vantaggio la propria immagine, costruendo con intelligenza il suo mito e sapendolo vendere in modo proficuo.

Publicato in: GN2 Anno IX 11 novembre 2016

//

Scheda Titolo completo:

Mostra Picasso images. Le opere, l'artista, il personaggio

Apertura al pubblico 14 ottobre 2016 – 19 febbraio 2017

Tutti i giorni dalle ore 9.30 – 19.30

A cura di Violette Andres e Anne de Mondenard

Luogo Museo dell'Ara Pacis

via di Ripetta 190

Promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale

Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

in Augusta, Roma

Ideata da Electa in collaborazione con

il Musée national Picasso-Paris

Organizzata con Zètema Progetto Cultura

Catalogo Electa

Biglietti Biglietto "solo mostra": € 11 intero;

€ 9 ridotto; € 4 speciale scuola;

€ 22 speciale famiglie (2 adulti più figli
al di sotto dei 18 anni)

Biglietto integrato Museo dell'Ara Pacis

+ mostra per non residenti a Roma:

€ 17 intero; € 13 ridotto

Biglietto integrato Museo dell'Ara Pacis

+ Mostra per residenti a Roma:

€ 16 intero; € 12 ridotto

Speciale Ara: ingresso ridotto con il biglietto
dell'evento "L'Ara com'era"

Gratuito per le categorie previste
dalla tariffazione vigente

(la biglietteria chiude un'ora prima)

Info 060608 (tutti i giorni ore 9.00 – 21.00)

Ara Pacis. Les images secondo Picasso

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

www.arapacis.it [2],

www.museiincomuneroma.it [3]

Twitter: @museiincomune

#PicassoImages

- [Arte](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/ara-pacis-les-images-secondo-picasso>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/dora-maar>

[2] <http://www.arapacis.it>

[3] <http://www.museiincomuneroma.it>